

Italia degli omicidi E gli italiani hanno paura

Altro che promesse: sempre più reati
stupri aumentati del 48%, fondi tagliati

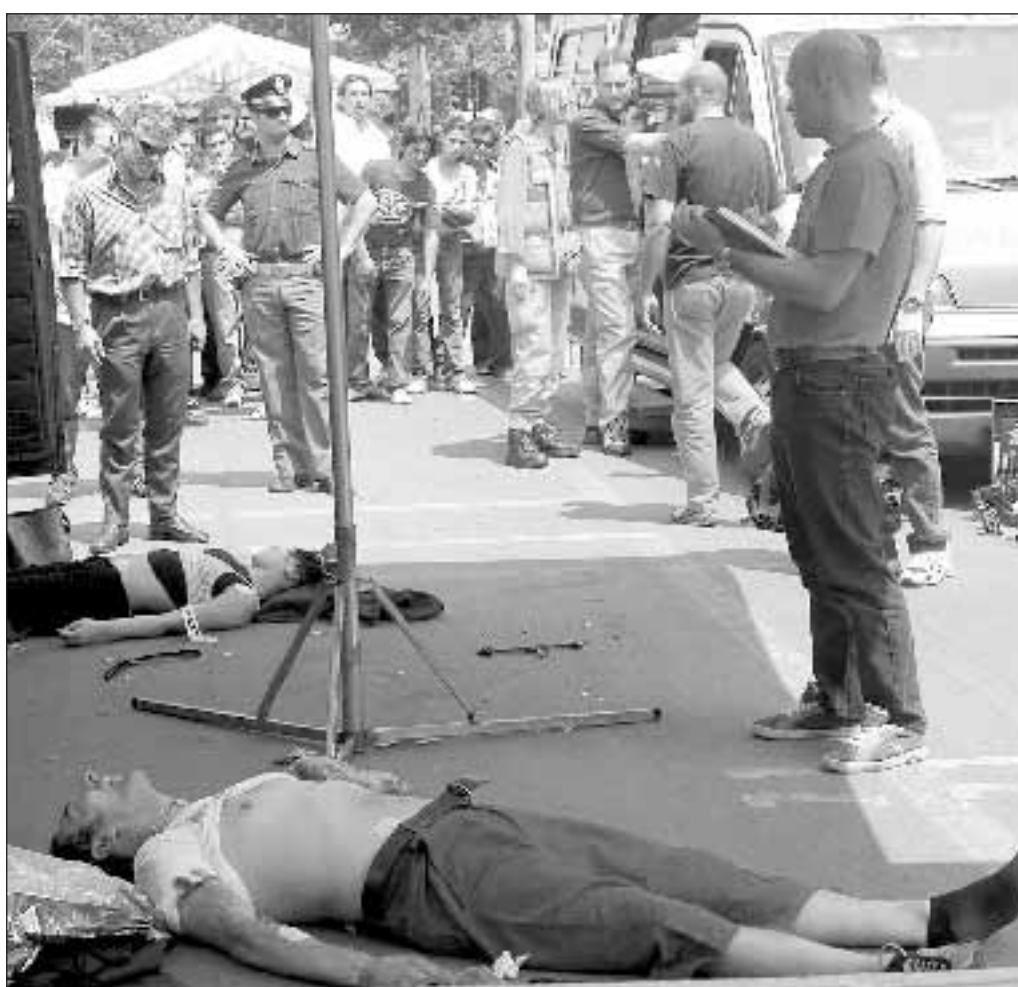
■ di **Edoardo Novella**

POLIZIOTTI DAVANTI ALLE FONTANELLE, taniche in mano, cofano della volante spalancato che sbollenta. E giustamente: ferve anche di 10 anni, il contachilometri che ormai non gira nemmeno più. «Qui a Bari - conferma imbarazzato un capoturno

- ne vedi parecchie di "pantere" parcheggiate sopra i carro attrezzi...». Cambi latitudine, Padova, circolare del questore: «Finiti i soldi per la manutenzione delle auto». Valli a prendere gli albanesi - ovvio loro - che rapinano le ville... Mica facile anche fare le denunce: manca la carta e gli agenti quando scrivono sono «costretti a non sbagliare». Resti in Veneto, Verona: a febbraio due poliziotti vengono uccisi da un vigilantes-serial killer. Colleghi affranti dal dolore. E preoccupati: ma che mestiere è questo? E allora fanno la colletta per comprarsi i giubbotti antiproiettile adeguati al rischio. Cambi divisa, carabinieri, stesso teatro: alla Benemerita hanno tagliato anche le spese per le telefonate, per quasi 2 milioni di euro. Schegge dall'Italia in cui il poliziotto di quartiere è rimasto uno spot sbiadito su un cartellone - anzi peggio: i pochi che circolano spesso, ancora Bari, sono costretti a farlo dai superiori - , in cui i crimini crescono mese a mese. Dati del procuratore generale Favara: tra il luglio 2003 e il giugno 2004 sono stati compiuti 3140 omicidi (+2% rispetto al 2003),

229 sequestri di persona (+4%), 254.169 truffe (+130%). Capito violenze sessuali: 6.050, +48%. Gli episodi di Bologna e Milano questo ci ricordano. Confermata la tendenza che vuole una crescita pressoché costante dei delitti: +1,7% anche nel 2003 rispetto al 2002. Numeri e numeri: la Finanziaria del 2005 ha fatto dimagrire il bilancio del Viminale del 2,2%. Siniscalco da questo punto di vista non fa torto a Tremonti, che nel 2003 aveva dato il la sforbiciando il 30% alle risorse della polizia. Quest'anno colpiti del 20% la motorizzazione - appunto -, le trasferte e la logistica. Altri 30 milioni di euro spariti per l'antiterrorismo. «Si risparmia sulle strutture - accusa Claudio Giardullo del Silp Cgil - specie su quelle che sono strategiche. Come la formazione, l'addestramento. In più la questione del personale: volevano far uscire 1200 ausiliari, l'abbiamo impedito. Li hanno "congelati", ma solo fino a dicembre». Tra sindacati e governo si è ai ferri corti. Dopo la battaglia di Napoli, l'altro giorno, con agenti presi d'assalto da 200 «cittadini» di Scampia, la denuncia: «Lo Stato ci ha abbandonati». Di più. Il Sap - che di sinistra non è - avverte dell'ultima trovata: «Con un decreto, non autorizzato da alcuna legge, hanno istituito tribunali sanitari e psicologici per gli agenti. Ecco cosa hanno fatto in 4 anni di governo: una politica degna dei migliori regimi autocrati-

ci». Invece di controllare i ladri si controllano le guardie. E gli italiani? Impauriti: il 25,5% non esce più di casa la sera, le ragazze soprattutto (il 41%). Conseguenza, barricati in casa: boom di acquisti di lucchetti e inferrate. Perché le forze dell'ordine non si vedono mai (lo dichiara il 32,1% delle persone). Alternative: ci si arranja. Ronde fai-da-te e affini. Lo Stato molla la sicurezza, nei cittadini scatta l'istinto del far west. Istigato e cavalcato dai leghisti con la loro voglia di taglie, castrazioni e legittima difesa di impallinare sereni il ladro che scavalca la siepe del giardino. Il tanto sventolato controllo del territorio è restato blablabla, le proposte dell'opposizione di deviare le forze impegnate nella mera caccia all'immigrato per dedicarle a strade e borseggi - l'ha rilanciato ieri Marcella Lucide dei Ds - vengono rispedite al mittente. C'è però una sicurezza che funziona: quella personale di Berlusconi. La sua villa in Sardegna è stata trasformata in bunker, lavori posti sotto segreto di Stato. Metti che s'avvicinasse in gommone un pericoloso albanese e non bastasse il poliziotto di quartiere...



I corpi senza vita di Maria Marando e del convivente Fabrizio Natale Foto Stringer/AnsaKRZ

Il meglio di

Berlusconi: più sicurezza per tutti

PIANTONE ALL'ALBA
«Nella storia del contrasto alla criminalità non c'è mai stata un'attività così fruttuosa. Questo a dimostrare il grande impegno del governo in materia di sicurezza. Con il ministro Pisanu il rapporto è molto stretto. Quando c'è un'operazione importante ci sentiamo presto la mattina» (28 febbraio 2003)

MILIONI E MILIONI...

«Nel contratto con gli italiani avevamo promesso che i reati sarebbero diminuiti di un 20%, ma l'andamento positivo mi fa sperare che entro il 2005 si potrà passare dai 3 milioni di reati commessi nel 2000 a 2 milioni. È un traguardo ambizioso» (16 maggio 2003)

ALTRÒ CHE EUROPA

«Per diversi aspetti oggi in Italia l'ordine pubblico e la sicurezza risultano al di sopra dei livelli medi europei. Questi dati dimostrano che il

governo sta rispondendo con crescente efficacia alle molteplici sfide dell'illegalità e della criminalità diffusa» (13 agosto 2003)

IO SONO IL BENE

«Ho indicato con un'immagine plastica la volontà di arrivare ad interporre tra i cittadini e l'esercito del Male l'esercito del Bene, in modo tale che chi vuole commettere un reato, prima di commetterlo, si trovi sulla strada l'esercito del Bene, che impedisca i reati» (6 maggio 2004)

la scheda

Cronaca di un anno insicuro

Roma

Ucciso un tabaccaio
Maurizio Notargiacomo, 43 anni, viene ucciso la mattina del 16 aprile dello scorso anno, durante un tentativo di rapina nella sua tabaccheria. L'uomo, affrontato da un malvivente con il volto coperto ha cercato di reagire ed è stato ferito mortalmente con una pistola.

Lecco

Muore un benzinaio
Il 25 novembre del 2004 un benzinaio viene colpito a distanza ravvicinata da un colpo sparato al cuore. Giuseppe Maver, 61 anni, titolare di una stazione Agip, era fermo vicino alle colonne di erogazione quando due sconosciuti si sono avvicinati per fare una rapina.

Varese

Barista colpito a morte
«Siamo stati offesi». È bastato questo per far scattare la molla omicida la notte dell'11 giugno scorso a un albanese poi arrestato per omicidio e a un suo connazionale, entrambi irregolari. La vittima è Claudio Maggiorin, barista 23enne, ucciso con un pugnale mentre cercava di evitare una rissa davanti al suo locale, un bar nel centro di Besano.

Aversa

Chiude per troppi furti
Una commerciante di Aversa, Margherita Rubino, dopo il secondo furto in una settimana al suo negozio, un danno per oltre 150mila euro, prende carta e penna e scrive a Franca Ciampi annunciando la sua decisione di voler chiudere il negozio.

Bologna

Stuprata 15enne
Una ragazza di 15 anni violentata in un parco di Bologna, in una zona residenziale sulle colline bolognesi, in pieno giorno, mentre poco distante altre persone passeggiano o si godono una giornata di sole. È successo il 18 giugno scorso, quando la ragazza, in compagnia del fidanzatino di 17 anni, è stata avvicinata, attorno alle 17, da due uomini, sui 20-30 anni, «stranieri». Minacciandoli con armi da taglio, i due hanno intimato ai giovanissimi di seguirli fino ad una zona nascosta tra gli alberi. Lì, mentre a turno immobilizzavano il diciassettenne, hanno abusato entrambi della ragazza.

Milano

Aggredita una coppia
Una coppia di italiani, entrambi maggiorenni, viene aggredita, la scorsa settimana, da alcuni sconosciuti mentre era apparsa a Milano, in zona Molino Dorino, alla periferia nord-est della città. Un paio di settimane fa, sempre a Milano, in via Ripamonti, due fidanzati erano stati aggrediti da cinque cittadini rumeni che avevano abusato, a turno, di una studentessa di 22 anni.

Torino, il killer uccide al mercato

Ore 13, spari in mezzo alla folla: freddati un uomo e una donna

■ di **Tonino Cassarà** / Torino

ORE TREDICI, al popolare mercato rionale di Corso Cincinnato nella periferia Nord di Torino ci sono donne con i sacchetti della spesa e i bambini per mano.

L'ora è quella della chiusura e mentre gli ambulanti si apprestano a ritirare, ognuno si affretta a fare gli ultimi acquisti. Come nelle sequenze di un film, arriva una moto che rombando passa fra i banchi, si arresta davanti al furgone Fiat Ducato rosso di Fabrizio Natale, ambulante di 41 anni, ne scende un giovane che dopo aver pronunciato alcune parole estrae una pistola e spara. Una prima esplosione, una seconda e alla fine i colpi saranno sei, tre o quattro dei quali uccideranno l'ambulante e la donna che lavora con lui, Maria Morando di 23 anni con la quale sembra

abbia una relazione. È forse solo per un caso fortunato che nessun altro sia stato colpito. Una vera e propria esecuzione. La prima ipotesi è che il duplice omicidio vada collegato al mondo del commercio ambulante di Torino. L'ipotesi fa temere che ci sia di mezzo il racket. E invece no: mentre si facevano i primi rilievi, l'omicida si dirige verso il centro della città, in Via Garibaldi. La sua destinazione non è casuale, infatti si porta nel cortile dell'assessorato al commercio e qui lascia la moto, la pistola e una lettera dattiloscritta. È stato il custode del palazzo ad avvertire la polizia alla quale ha raccontato di aver visto un uomo con il casco in testa entrare nel cortile con il motorino, lasciare su un gradino un "oggetto" e fuggire a piedi. Solo poche ore dopo viene arrestato. «Si tratta di un giovane di 19 anni che è già stato catturato - dice l'assessore Elda Tessore - quasi sicuramente ha ucciso per motivi passionali e sicuramente ogni

suo gesto era stato premeditato. La lettera dattiloscritta, ora in mano agli inquirenti, ne è una dimostrazione. Il fatto che dopo sia venuto qui in Via Garibaldi a lasciare la moto e la pistola dimostra ancora di più la premeditazione e la volontà di farsi rintracciare e catturare: infatti per compiere il delitto ha usato la sua moto». I due ambulanti, quando l'assassino ha sparato stavano smontando la loro bancarella dove vendevano capi di abbigliamento. I due andavano al mercato di corso Cincinnato solo il mercoledì. L'assassino ha agito dunque a colpo sicuro sapendo di trovare le sue vittime in quel luogo a quell'ora. Le vittime conoscevano il loro assassino, infatti sembra che l'omicida sia un ex fidanzato della Morando con cui aveva troncato una relazione un paio d'anni fa. Sembra anche che negli ultimi tempi quest'ultimo avesse cercato ripetutamente di riaccettare i rapporti con la giovane. Qualche testimone al mercato ha parlato anche di minacce fatte alla donna e al convivente nei mesi scorsi.

VARESE

«Vorrei adottare un bimbo albanese»

VARESE «Vorrei adottare un bimbo albanese». Il desiderio è quello espresso dalla mamma di Claudio Meggiorin, il barista 23enne ucciso a Besano (Varese) da un albanese 21enne, catturato insieme ad un minore, pure albanese ma regolare. Le affermazioni della mamma della vittima giungono pochi giorni dopo i funerali del ragazzo caratterizzato da un clima di tensione e anche atti di teppismo e violenza ai danni di extracomunitari il cui unico «torto» era quello di essere appunto un extracomunitario. Affermazioni che giungono a poche ore dall'annuncio di Forza Nuova di voler organizzare per sabato una manifestazione contro i clandestini.

8

**'500 SECOLO
CARNALE.**

IL TEATRO IN ITALIA DI ALBERTAZZI E FO

l'Unità
LA CULTURA NEL
QUOTIDIANO.

**L'OTTAVA USCITA DELLA COLLANA "IL TEATRO IN ITALIA".
IN EDICOLA IN DVD DA OGGI A EURO 12,00 IN PIÙ.**